



Abbazia

Borghetto

Galliera

Mottinello

Tombolo



PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI

Piazza Pio X 3, S. Martino di Lupari (PD) – 049 5952006 www.parrocchiasanmartinodilupari.it

DOMENICA 27 DICEMBRE 2020 SANTA FAMIGLIA - B

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,22-40) - Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore* – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore* – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione di Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

In ascolto della Parola - Maria e Giuseppe portarono il Bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. Una giovanissima coppia col suo primo bambino arriva portando la povera offerta dei poveri, due tortore, e la più preziosa offerta del mondo: un bambino. Non fanno nemmeno in tempo a entrare che subito le braccia di un uomo e di una donna si contendono il bambino. Sulle braccia dei due anziani, riempito di carezze e di sorrisi, passa dall'uno all'altro il futuro del mondo: la vecchiaia del mondo che accoglie fra le sue braccia l'eterna giovinezza di Dio. Il piccolo bambino è accolto non dagli uomini delle istituzioni, ma da un anziano e un'anziana senza ruolo ufficiale, però due innamorati di Dio che hanno occhi velati dalla vecchiaia ma ancora accesi dal desiderio. Perché Gesù non appartiene all'istituzione, ma all'umanità. L'incarnazione è Dio che tracima dovunque nelle creature, nella vita che finisce e in quella che fiorisce. «È nostro, di tutti gli uomini e di tutte le donne. Appartiene agli assetati, a quelli che non smettono di cercare e sognare mai, come Simeone; a quelli che sanno vedere oltre, come la profetessa Anna; a quelli capaci di incantarsi davanti a un neonato, perché sentono Dio come futuro» (M. Marcolini). Lo Spirito aveva rivelato a Simeone che non avrebbe visto la morte senza aver prima

veduto il Messia. Sono parole che lo Spirito ha conservato nella Bibbia perché io, noi, le conservassimo nel cuore: anche tu, come Simeone, non morirai senza aver visto il Signore. È speranza. È parola di Dio. La tua vita non finirà senza risposte, senza incontri, senza luce. Verrà anche per te il Signore, verrà come aiuto in ciò che fa soffrire, come forza di ciò che fa partire. Io non morirò senza aver visto l'offensiva di Dio, l'offensiva del bene, l'offensiva della luce che è già in atto dovunque, l'offensiva del lievito. Poi Simeone canta: ho visto la luce da te preparata per tutti. Ma quale luce emana da Gesù, da questo piccolo figlio della terra che sa solo piangere e succhiare il latte e sorridere agli abbracci? Simeone ha colto l'essenziale: la luce di Dio è Gesù, luce incarnata, carne illuminata, storia fecondata, amore in ogni amore. La salvezza non è un'opera particolare, ma Dio che è venuto, si lascia abbracciare dall'uomo, è qui adesso, mescola la sua vita alle nostre vite e nulla mai ci potrà più separare. Tornarono quindi alla loro casa. E il Bambino cresceva e la grazia di Dio era su di lui. Tornarono alla santità, alla profezia e al magistero della famiglia, che vengono prima di quelli del tempio. Alla famiglia che è santa perché la vita e l'amore vi celebrano la loro festa, e ne fanno la più viva fessura e feritoia dell'infinito.

Padre Ermes Ronchi

Appuntamenti della Settimana

27 dicembre – DOMENICA - SOLENNITA' SANTA FAMIGLIA - B

✓Celebrazione Ss. Messe in Duomo: ore 8.00 - 10.00 (anche in Diretta Streaming) - 18.30;
a Lovari: ore 8.00; a Monastero e a Campagnalta: ore 9.00

30 dicembre - MERCOLEDI'

✓ore 20.45: Ascolto della Parola (Gv 1,1-18), in video conferenza su meet.google.com/fkc-bfnw-pei

31 dicembre – GIOVEDI'

✓ore 18.30: S. Messa con il canto del Te Deum

1 gennaio – VENERDI' - SOLENNITA' di MARIA Santissima Madre di DIO - B

54ª Giornata Mondiale della Pace

✓ore 8.00 - 10.00 (anche in Diretta Streaming) - 18.30: Celebrazione Ss. Messe

2 gennaio – SABATO

✓Ore 18.00: S. Messa a Campretto; ore 18.30: S. Messa in Duomo

3 gennaio – DOMENICA - Il dopo NATALE - B

✓Celebrazione Ss. Messe in Duomo: ore 8.00 - 10.00 (anche in Diretta Streaming) - 18.30;
a Lovari: ore 8.00; a Monastero e a Campagnalta: ore 9.00

NECESSITA' DELL'AUTO-CERTIFICAZIONE PER VENIRE IN CHIESA

Viste le ultime disposizioni del Governo (DPCM del 18/12), fino al 6 gennaio, per venire in chiesa per la Celebrazione della Messa o anche per una semplice visita, è necessario compilare l'auto-certificazione (https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2020-10/modello_autodichiarazione_editabile_ottobre_2020.pdf).

PAROLE NELL'ARCA - Esperienza per famiglie, sulla scia di "Estate scomposta"

Proponiamo per i giorni 2-4-5 gennaio 2021 un percorso per continuare a crescere come Chiesa Domestica, a partire da alcune parole buone con cui iniziare questo nuovo anno!

Le coppie interessate possono iscriversi entro domenica 27/12.

La proposta non necessita della presenza poiché verranno inviati dei contributi audio/video nei giorni previsti, per la rielaborazione familiare.

Il link per iscriversi è disponibile sul sito della Parrocchia o sulla pagina Facebook.

PRESEPIO IN DUOMO

Anche quest'anno, bambini, ragazzi e famiglie possono portare, davanti al presepio, generi alimentari che saranno destinati alla Caritas.



MOSTRA DEL LIBRO E SUSSIDI PER L'AVVENTO

Fino al 10 gennaio, in Duomo, negli espositori, si possono trovare e acquistare i sussidi per la preghiera in famiglia nel tempo di Avvento. Inoltre sono disponibili dei testi di formazione, di spiritualità e sulla vita dei Santi. L'importo indicato va messo nella cassetta della stampa.



CAMPAÑA ABBONAMENTI della VITA DEL POPOLO

E' possibile abbonarsi al Settimanale diocesano della Vita del Popolo per l'anno 2021 (€ 50 in pacco - € 62 individuale). Consigliamo la lettura di questo periodico come fonte di informazione critica e occasione formativa personale e familiare. L'abbonamento si fa presso la Casa Suore.

PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI COMUNITARI

Celebrazioni dei battesimi: domenica 10 gennaio ore 11.30, domenica 21 febbraio ore 11.30, domenica 21 marzo ore 11.30 e sabato 3 aprile alle ore 21.00 (Veglia Pasquale). **Incontri di preparazione** per i genitori: venerdì 15, 22 e 29 gennaio 2021 alle ore 20.45. Si invitano i genitori a partecipare all'itinerario di preparazione anche prima della nascita del figlio. Iscrivere in Canonica.



AMMALATI IN OSPEDALE

Nell'impossibilità di accedere ai vari ospedali, per chi lo desidera è possibile far pervenire ai sacerdoti il contatto telefonico dell'ammalato o della famiglia. Sarà poi premura dei sacerdoti contattare le singole persone per un saluto, una preghiera o una benedizione.

LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DELLA PACE

1. Il 2020 è stato segnato dalla grande crisi sanitaria del Covid-19, trasformatasi in un fenomeno multisettoriale e globale, aggravando crisi tra loro fortemente interrelate, come quelle climatica, alimentare, economica e migratoria, e provocando pesanti sofferenze e disagi. Penso anzitutto a coloro che hanno perso un familiare o una persona cara, ma anche a quanti sono rimasti senza lavoro. Un ricordo speciale va ai medici, agli infermieri, ai farmacisti, ai ricercatori, ai volontari, ai cappellani e al personale di ospedali e centri sanitari, che si sono prodigati e continuano a farlo, con grandi fatiche e sacrifici, al punto che alcuni di loro sono morti nel tentativo di essere accanto ai malati, di alleviarne le sofferenze o salvarne la vita. Nel rendere omaggio a queste persone, rinnovo l'appello ai responsabili politici e al settore privato affinché adottino le misure adeguate a garantire l'accesso ai vaccini contro il Covid-19 e alle tecnologie essenziali necessarie per assistere i malati e tutti coloro che sono più poveri e più fragili. Duole constatare che, accanto a numerose testimonianze di carità e solidarietà, prendono purtroppo nuovo slancio diverse forme di nazionalismo, razzismo, xenofobia e anche guerre e conflitti che seminano morte e distruzione. Questi e altri eventi, che hanno segnato il cammino dell'umanità nell'anno trascorso, ci insegnano l'importanza di prenderci cura gli uni degli altri e del creato, per costruire una società fondata su rapporti di fratellanza. Perciò ho scelto come tema di questo messaggio: *La cultura della cura come percorso di pace*. Cultura della cura per debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente.

4. La vita e il ministero di Gesù incarnano l'apice della rivelazione dell'amore del Padre per l'umanità (Gv 3,16). Nella sinagoga di Nazaret, Gesù si è manifestato come Colui che il Signore ha consacrato e «mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi» (Lc 4,18). Gesù è il Buon Samaritano che si china sull'uomo ferito, medica le sue piaghe e si prende cura di lui (cfr Lc 10,30-37). Al culmine della sua missione, Gesù suggella la sua cura per noi offrendosi sulla croce e liberandoci così dalla schiavitù del peccato e della morte. Così, con il dono della sua vita e il suo sacrificio, Egli ci ha aperto la via dell'amore e dice a ciascuno: «Seguimi. Anche tu fa' così» (cfr Lc 10,37).

5. Le opere di misericordia spirituale e corporale costituiscono il nucleo del servizio di carità della Chiesa primitiva. I cristiani della prima generazione praticavano la condivisione perché nessuno tra loro fosse bisognoso (cfr At 4,34-35) e si sforzavano di rendere la comunità una casa accogliente, aperta ad ogni situazione umana, disposta a farsi carico dei più fragili. Divenne così abituale fare offerte volontarie per sfamare i poveri, seppellire i morti e nutrire gli orfani, gli anziani e le vittime di disastri, come i naufraghi.

6. La *diakonia* delle origini, arricchita dalla riflessione dei Padri e animata, attraverso i secoli, dalla carità operosa di tanti testimoni luminosi della fede, è diventata il cuore pulsante della dottrina sociale della Chiesa, offrendosi a tutte le persone di buona volontà come un prezioso patrimonio di principi, criteri e indicazioni, da cui attingere la "grammatica" della cura: la promozione della dignità di ogni persona umana, la solidarietà con i poveri e gli indifesi, la sollecitudine per il bene comune, la salvaguardia del creato.

9. La *cultura della cura*, quale impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti, quale disposizione ad interessarsi, a prestare attenzione, alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto mutuo e all'accoglienza reciproca, costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace. «In molte parti del mondo occorrono percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite, c'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia». Non cediamo alla tentazione di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli, non abituiamoci a voltare lo sguardo, ma impegniamoci ogni giorno concretamente per «formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri».

RINGRAZIAMENTI

RINGRAZIAMO DI CUORE LE PERSONE che hanno dato il loro contributo per il sostegno economico della nostra comunità parrocchiale. Il Signore ricompensi la generosità di tutti. Con sentimenti di gratitudine porgiamo a tutti gli auguri di un felice Anno Nuovo.

DONAZIONE ALLA PARROCCHIA ATTRAVERSO BONIFICO BANCARIO

Chi desidera fare una donazione alla Parrocchia per la Cripta, può farlo anche con **bonifico bancario**, utilizzando il

Codice IBAN: IT 94 J 08327 62820 000000006118,
intestato a **PARROCCHIA DI SAN MARTINO DI LUPARI.**



Continua l'iniziativa



OFFERTE "UN MATTONE PER LA CRIPTA"

In questa settimana: Euro 30/ 10/ 6/ 7/ 30/ 4/ 75/ 40/ 20/ 20/ 10/ 5/
200/ 20/ 200/

Intenzioni S. Messe della Settimana dal 28 dicembre 2020 al 2 gennaio 2021

<p>LUNEDÌ 28 DICEMBRE SANTI INNOCENTI 1Gv 1,5 - 2,2 SAL 123 MT 2,13-18</p>	<p>18.30</p>	<p>FULIA BRUNATI/ RAFFAELA FIOR/ ANIME DEL PURGATORIO/ DOMENICO E CARMELA MASCHIO/ ADELINO E ASSUNTA PETTENUZZO/ CORNELIO CARLON/ ROBERTO E LETIZIA CARLON/ FIDELIA PILOTTO E CORRATO TREVISAN/ GIUSEPPE E MARIO ANTONELLO/ FRANCESCA PETRIN/ ROBERTO MARIA E GIOVANNI ANDRETTA/ DANIELE CATTAPAN CARLINA PIVATO/ SANTE BAGGIO/ PRIMO ZIN/ MAURIZIO SGAMBARO E WALLY BUONI/ VALTER SIMIONI/ SANDRINA ZORZI/ PIETRO MASON/ INNOCENTE PIEROBON</p>
<p>MARTEDÌ 29 DICEMBRE 1Gv 2,3-11 SAL 95 Lc 2,22-35</p>	<p>18.30</p>	<p>ENRICO CECCATO/ ANGELO FIOR/ ALTINA MARIA GIACINTO TOSO/ ANTONIO NICOLA CECCATO/ FELICE TORNÌ/ RICCARDO E PIETRO TOTA/ NAPOLEONE BRUGNARO/ LUISA FLAVIO FERRONATO/ SALVATORE DI PRIMA PIERO E MIRO/ FAM. GIUSEPPE PAROLIN/ FAM. VITTORIO GIRARDIN/ ERNESTO LORIS BARISON/ ETTORE LUISON ANTONIA E PALMA</p>
<p>MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE 1Gv 2,12-17 SAL 95 Lc 2,36-40</p>	<p>18.30</p>	<p>MARY ZANELLA/ FAM. ERMINIO ZULIAN/ FAM. ARCANGELO BERGAMIN/ SAVINO BERGAMIN EMMA FORTUNATO/ SERGIO ANTONELLO/ MARIABIANCA DON MARIO E DON AQUINO/ PIETRO E BERTILLA MEZZALIRA/ NATALE CECCON E ANGELA PERON/ ANGELO OLIVETTO/ LINO VIRGINIA E PIERINO BATTAGIN/ SEBASTIANO OTTORINO E ANTONIA BATTAGIN/ ANDREA E ANGELA SGAMBARO/ EMMA CARLA E FORTUNATO BERGAMIN/ LUIGI FIOR SANTE E GRAZIOSA</p>
<p>GIOVEDÌ 31 DICEMBRE 1Gv 2,18-21 SAL 95 Gv 1,1-18</p>	<p>18.30</p>	<p>RINO CARLON/ VITTORIO SERATO E MARIA SICURO/ FRANCESCO SICURO E ELISA FASOLO/ MERI SERATO LUIGI SARTORE E GABRIELLA/ GIOVANNI SERATO E GELINDA ZANCHIN/ GIORGIO SERATO E BRUNA POLLATO/ VALLI SERATO E ARNALDO PAVAN/ ANGELA GIOVANNI E CARLA BAGGIO/ ANTONIO MARCELLO E ELENA ANTONELLO/ VIVI E DEF. MADONNA DELLA SALUTE</p>
<p>VENERDÌ 1 GENNAIO MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO NM 6,22-27 SAL 66 GAL 4,4-7 Lc 2,16-21</p>	<p>8.00 10.00 18.30</p>	
<p>SABATO 2 GENNAIO S. BASILIO MAGNO E GREGORIO NAZIANZENO 1Gv 2,22-28 SAL 97 Gv 1,19-28</p>	<p>9.00</p>	<p>FABIO E IVANO ARTUSO/ SANTINA GREGORI/ BATTISTA GERARDO E ANTONIETTA SGAMBARO/ OTTAVIO MOGNON E MALVINA/ ANIME DEL PURGATORIO/ GIOVANNI E FRANCA SCAPINELLO</p>